



COMUNICATO STAMPA

Bollette “impossibili” nonostante il contratto cessato: Confconsumatori ottiene l’annullamento di oltre 4.200 euro e un indennizzo per l’utente

Parma, 20 marzo 2026 – Una signora originaria di Messina, oggi residente fuori dalla Sicilia, si è vista recapitare una fattura di energia elettrica del valore di oltre 4.200 euro relativa a un’abitazione al mare ormai disabitata e per la quale il contratto risultava cessato da due anni. Alla sorpresa iniziale si sono aggiunte, nel mese di agosto 2025, insistenti telefonate da parte di una società di recupero crediti che sollecitava il pagamento di presunti “ricalcoli”.

Determinata a fare chiarezza, l’utente si è rivolta a Confconsumatori dopo aver tentato inutilmente di ottenere spiegazioni presso un punto assistenza del fornitore. L’Associazione ha immediatamente presentato un reclamo scritto sia alla società di vendita sia al distributore, ottenendo da quest’ultimo le letture reali del contatore: dati che confermavano consumi pari a zero, coerenti con l’assenza di utilizzo dell’immobile.

A quel punto, per tutelare l’associata, Confconsumatori ha attivato gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), fondamentali per evitare ai cittadini lunghi e costosi percorsi giudiziari. Proprio in sede di conciliazione la società venditrice ha finalmente riconosciuto l’errore, procedendo alla rettifica della fatturazione, all’annullamento dell’intero importo richiesto e al riconoscimento di un ristoro economico di 100 euro.

La vicenda ha evidenziato che le letture reali del contatore, pur disponibili al distributore, non erano state trasmesse correttamente alla società venditrice, generando un addebito del tutto ingiustificato. Solo grazie all’intervento di Confconsumatori e all’utilizzo delle procedure ADR è stato possibile ricostruire la situazione e ottenere una soluzione rapida ed efficace.

Il ruolo decisivo delle ADR: risolvere senza andare dal giudice

Confconsumatori ricorda che, di fronte a richieste di pagamento anomale o poco chiare, è fondamentale:

- chiedere sempre informazioni e chiarimenti **per iscritto**;
- pretendere risposte trasparenti e puntuali, come previsto dalle delibere dell’Arera;
- rivolgersi a strutture competenti che possano attivare gli strumenti di conciliazione.

Le procedure ADR – tra cui la negoziazione paritetica e il Servizio Conciliazione Arera – rappresentano un’opportunità concreta per i consumatori: permettono di risolvere controversie complesse senza ricorrere al giudice, con tempi rapidi e costi nulli per gli utenti.

Assistenza ai cittadini

Gli esperti di Confconsumatori APS, presenti con sportelli e punti informativi in diverse regioni italiane, sono a disposizione per fornire supporto, verificare la correttezza delle bollette e attivare, quando necessario, le procedure di conciliazione.

[DOVE SIAMO - CONFCONSUMATORI](#)

[Spiegaci il tuo problema - CONFCONSUMATORI](#)